



# TORNI...AMO ♥ AL CINEMA

## INVITO AL CINEMA - **31<sup>a</sup> EDIZIONE**

**L'INNOCENTE** mescola la commedia sentimentale con il film d'azione, strizzando l'occhio al cinema francese degli anni '70 e '80 che univa insieme melò, romanticismo, thriller e noir per costruire un racconto funzionale e avvincente che ha una sua scombinata e attraente follia. D'altronde il quarantenne regista **Louis Garrel** ha firmato finora titoli tutti diversi, dimostrando che il suo cinema non c'entra nulla con quello del padre, *Philippe*, uno dei numi tutelari della *Nouvelle Vague*, o con quello di **Bernardo Bertolucci** che lo scelse per il film "*The dreamers*". In "*Due amici*" (2015) inscenava la storia d'amore con una ragazza araba che segretamente torna a dormire in carcere, trattando il tema della detenzione; ne *L'uomo fedele* (2018) veniva lasciato dalla donna perché incinta dell'amico, salvo poi ritrovarsi; in "*La crociata*" (2021) proponeva una piccola utopia ambientalista cucita sulla protesta ecologista dei bambini. E lui, presente in tutti i film nella doppia veste di regista/attore, si chiama sempre Abel, sottolineando così il lato autobiografico del lavoro, la riscrittura di sé in stile *Nanni Moretti* di cui è un grande ammiratore.

Siamo a Lione. Abel (lo stesso regista *Louis Garrel*) lavora come guida in un acquario e non si è ancora ripreso dalla prematura scomparsa della moglie. Sua madre, la sessantenne Sylvie (*Anouk Grinberg*) è un'ex attrice che lavora in carcere e ha un debole per i detenuti che incontra dietro le sbarre; però il prendersi cura scivola spesso nell'innamoramento e nell'ipotesi di una relazione. Stavolta tocca a Michel (*Roschdy Zem*), un uomo di origine marocchina che sta finendo di scontare la sua pena. Sylvie e Michel hanno deciso di sposarsi ma Abel conoscendo le inclinazioni della mamma, non si fida di Michel e vuole verificare se davvero ha smesso col crimine, come egli giura, oppure se è ancora invischiato nel sottobosco illegale parigino. Allora Abel comincia a seguirlo e il pedinamento è spalleggiato dalla sua migliore amica Clémence (*Noémie Merlant*) per mandare in aria il loro rapporto. Ma dopo che ha conosciuto meglio Michel, Abel inizia a ricredersi...

Ne **L'INNOCENTE** scorre il tema della rieducazione. Cosa succede quando esci dal carcere? È possibile rialzarsi, aprire una pagina nuova, o si resta sempre segnati? Ma Garrel tratta temi alti senza dimenticare il grande cinema. Il suo è scomposto e scapigliato, colorato letteralmente da tonalità sature e nette quasi da videoclip, che gioca con il montaggio e le inquadrature (l'immagine che si divide in tre parti, soffermandosi sugli occhi). **L'INNOCENTE** è un film costruito sui continui equivoci, che si rifà alle commedie sentimentali, ma in cui troviamo anche scene action che non si prendono sul serio, in linea con i polizieschi Anni Settanta, insieme ai folgoranti dialoghi spesso lasciati all'estro libero e improvviso degli interpreti scelti dal regista, che ha scritto per intero il film dopo la scomparsa di *Jean-Claude Carrière*, co-sceneggiatore dei suoi precedenti lungometraggi. In fondo, lo sguardo di Garrel/Abel altro non è che quello di un figlio preoccupato di essere solo un figlio, lasciando molto spazio alle protagoniste femminili. Sente forte la responsabilità di una madre, tornano a galla i ricordi d'infanzia, facendolo tremare al pensiero della polizia che perquisisce la sua casa. Abel ha perso la sua felicità e prova a ricostruirla nell'arco di un racconto di sguardi, di contrasti e di interpreti, amalgamati nel miglior cinema possibile, prima di esplodere sommessamente in un finale da brividi e da occhi lucidi, dove si danza con *Gianna Nannini* e la canzone "*I maschi*" e non è un caso. Come negli altri film diretti, *Garrel* fa da intermediario in un racconto dove è lo sguardo femminile che manda avanti la storia, quello di *Noémie Merlant* e di una ritrovata *Anouk Grinberg* nei panni della madre che rendono il mondo, il suo e il nostro, più bello.

**L'INNOCENTE** è stato primatista ai Premi *César* 2023, gli Oscar francesi: ha avuto undici candidature, incluse Miglior Film, Regia e Attore protagonista, a Garrel stesso. Però ne ha vinti solo due: Migliore Sceneggiatura originale a **Garrel e Viel** e Migliore Attrice non protagonista a **Noémie Merlant**.

**L'INNOCENTE** sarà proiettato **Martedì 4 Aprile**, nell'ambito della 31<sup>a</sup> edizione della Rassegna **TORNI...AMO ♥ AL CINEMA - INVITO AL CINEMA**, organizzata dal **Cinema Astoria di Anzio** e dal Cineclub "*La dolce vita*", agli orari **16:30, 18:30, 20:30**.